



IL SINDACO DELL'AQUILA

***Preg.mo Sig. Ministro dell'Interno
Pref. Anna Maria CANCELLIERI
Palazzo Viminale
Via Agostino Depretis, 1
00184 ROMA***

***Preg.mo Sig. Capo della Polizia
Pref. Antonio MANGANELLI
Palazzo Viminale
Via Agostino Depretis, 1
00184 ROMA***

***Preg.mo Sig. Prefetto della Provincia dell'Aquila
Dott.ssa Giovanna Maria IURATO
Viale Fiamme Gialle
67100 L'AQUILA***

***Preg.mo Sig. Questore della Provincia dell'Aquila
Dott. Stefano CECERE
Via Strinella, 1 – c/o Strinella "88"
67100 L'AQUILA***

Gentilissimi,

mi permetto di segnalare alla Loro attenzione una problematica che preoccupa non solo me ma un'intera comunità, riconducibile alla sicurezza nella Città dell'Aquila.

Dopo il sisma la città è completamente modificata sia nell'assetto urbanistico in seguito alla realizzazione della 19 new town e 21 insediamenti M.A.P., per un totale di 40 siti dislocati anche a notevole distanza tra loro, sia dal punto di vista sociale per la conseguenza di una disgregazione totale riconducibile ad una vera e propria delocalizzazione dei nuclei familiari in situazioni temporanee.

Mi permetto di ricordare che attualmente abbiamo ancora circa 30 mila persone fuori dal loro domicilio ed ancora assistite.

Accanto a questa situazione che provoca indubbie tensioni sociali, si profila finalmente, purtroppo con tre anni di ritardo, l'avvio della ricostruzione pesante sia per le case della periferia sia del centro storico.

Le previsioni dell'ANCE e del Comune sono che per essa avremo la presenza di almeno 10 mila lavoratori che per diversi anni verranno a lavorare nelle migliaia di cantieri che apriremo.

Per noi è un salto nel buio, soprattutto in termini di impatto sociale e quindi di sicurezza.

Subito dopo il sisma la Polizia di Stato ha provveduto a rafforzare la sua presenza con ben 82 uomini aggregati, ridotti oggi a 45.

In questo modo nella nostra città abbiamo attualmente 204 persone impiegabili a fronte delle 228 unità che avevamo prima del 6 aprile 2009 e risulterebbe che a tale forza disponibile andranno



IL SINDACO DELL'AQUILA

detratti 30 operatori tecnici e 12 unità esentate a vario titolo, e che entro fine anno si aggiungeranno altri 7 pensionamenti.

In questi giorni si ventila l'ipotesi di un trasferimento del personale aggregato.

Ciò, come dicevo, desta grande preoccupazione anche perché riteniamo che per l'estrema dispersione sul territorio degli alloggi, nonché per il gran numero dei cantieri che andremo ad aprire, vi sia bisogno di una forte presenza delle Forze dell'Ordine impegnate, tra l'altro, oltre che nei compiti di vigilanza (attualmente UPGSP-volanti con gli aggregati hanno 40 uomini che scenderebbero a 23) anche e soprattutto nei compiti di prevenzione e verifica rispetto alla legalità e quindi ai controlli nel processo di ricostruzione.

Sono pertanto costretto a chiedere alle SS.LL. di considerare la possibilità di soprassedere al ritiro del personale aggregato presso la Questura dell'Aquila almeno per 12-18 mesi al fine di comprendere quale sarà l'impatto dell'avvio della ricostruzione sul tessuto sociale aquilano.

Mi permetto di avanzare questa richiesta anche considerando che la stessa non comporta costi per l'Amministrazione traducendosi solo in una rinnovata solidarietà da parte di altre Questure italiane che si privano di una parte di personale.

Certo di incontrare la Loro comprensione, l'occasione è gradita per porgere

Distinti saluti.

L'Aquila, li 19 giugno 2012

Il Sindaco
Massimo Cialente